

5.05 - 8.05.2022

La situazione alle 8:00 del 9.05.2022

SITUAZIONE OPERATIVA

Le truppe russe continuano l'offensiva per stabilire il controllo sui territori delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk, nonché per fornire un corridoio terrestre alla Crimea temporaneamente occupata. Gli sforzi della Russia mirano a distruggere l'infrastruttura dell'aeroporto al fine di prevenire le azioni degli aerei ucraini nell'Ucraina orientale e nella zona operativa del Mar Nero.

Invece, le forze armate ucraine hanno contrattaccato nella direzione di Kharkiv e hanno lanciato attacchi intensivi sulle posizioni russe sull'isola dei serpenti nel Mar Nero, utilizzando UAV e aerei.

Indicazioni Chernihiv e Sumy:

Nonostante il ritiro delle truppe russe dalle regioni di Chernihiv e Sumy, il lancio di razzi continua in queste regioni. In particolare, il Servizio statale della guardia di frontiera dell'Ucraina ha riferito che l'8 maggio le truppe russe hanno attaccato i villaggi di confine dal territorio della Federazione Russa. Il bombardamento ha danneggiato anche un cimitero ebraico a Hlukhiv.

Indicazioni Kharkiv e Luhansk:

Nella regione di Kharkiv continua la controffensiva delle Forze armate ucraine, che spinge le truppe russe fuori dal centro regionale. Le forze armate hanno ripreso il controllo di diversi insediamenti a est ea nord di Kharkiv. Le truppe russe stanno cercando di fermare l'offensiva ucraina. In particolare, il 5 maggio, hanno cercato di recuperare il terreno perduto nei pressi del villaggio di Stary Saltiv. Inoltre, le truppe russe hanno fatto saltare in aria tre ponti stradali nella regione di Kharkiv per ritardare l'avanzata delle forze armate.

Nella direzione di Izyum, le truppe russe si stanno preparando a continuare l'offensiva per ritirarsi nelle unità ucraine nell'area dell'operazione Joint Forces.

Continuano i bombardamenti nella regione di Kharkiv, ma con minore intensità. Almeno 7 persone sono state uccise e 13 ferite nella regione dal 5 all'8 maggio. I siti del patrimonio culturale vengono distrutti: l'attacco missilistico ha distrutto il museo del filosofo ucraino del XVIII secolo. Grigorio Skovoroda.

Continuano i combattimenti nella regione di Luhansk. Gli scontri più aspri si stanno verificando nelle città di Rubizhne e Popasna, che l'esercito russo sta cercando di occupare per un ulteriore attacco a Severodonetsk. L'esercito ucraino nell'area di Popasna si è

trasferito in nuove posizioni più preparate per la difesa. Sempre il 6 maggio, l'amministrazione statale regionale di Luhansk ha riferito che le truppe russe stavano cercando di forzare il fiume Siversky Donets vicino al villaggio di Kreminna.

Inoltre, su tutta la linea del fronte continuano massicci attacchi missilistici e aerei. Quindi, la sera del 7 maggio c'è stato un attacco aereo sulla scuola di Bilogorovka. Di conseguenza, secondo le informazioni preliminari, sono morte più di 60 persone che si erano nascoste nella scuola.

Direzioni Donetsk e Zaporizhzhia:

Nella regione di Donetsk, i combattimenti continuano lungo l'intera linea del fronte. Nel nord della regione, le truppe russe continuano ad attaccare l'estuario. Nel sud della regione, le truppe russe continuano a bombardare e assaltare lo stabilimento Azovstal a Mariupol. Negli ultimi giorni, almeno 9 civili sono stati uccisi e almeno 20 feriti nell'oblast di Donetsk.

Secondo lo Zaporizhzhya OVA, le truppe russe hanno intensificato l'artiglieria e gli attacchi aerei nella regione. La situazione più acuta si trova nella parte orientale della regione, nell'area di Huliaipil, vicino ai confini amministrativi della regione di Donetsk. Il portavoce dell'OVA Ivan Arefev ha affermato che le truppe russe stavano cercando di frenare le azioni delle forze armate e di distruggere le unità di artiglieria ucraine.

Direzione Dnipro:

Le truppe russe continuano a colpire nell'Ucraina centrale per distruggere le infrastrutture critiche. Così, il 7 maggio, hanno lanciato un attacco missilistico su una struttura infrastrutturale nella regione di Poltava.

Direzione sud:

I bombardamenti continuano nelle direzioni Mykolaiv e Kryvyi Rih. L'esercito ucraino risponde alle azioni della Russia utilizzando artiglieria e UAV nel sud. In particolare, nell'area di Mykolaiv, la ZSU ha distrutto il magazzino nemico con munizioni e circa 20 unità di equipaggiamento militare.

L'esercito ucraino ha lanciato diversi attacchi alle posizioni russe a isola Zmiinyi. Gli UAV hanno colpito un mezzo da sbarco russo e due sistemi missilistici contraerei Thor, e gli aerei ucraini hanno fatto irruzione a Zmiinyi, inoltre non possono controllare l'isola, perché in questo caso sarà un facile bersaglio per gli attacchi russi.

Le truppe russe continuano a bombardare la regione di Odesa. Il 6, 7 e 8 maggio hanno lanciato missili contro la regione, danneggiando le infrastrutture civili e le abitazioni.

SITUAZIONE UMANITARIA

Secondo l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, al 6 maggio il numero di vittime civili in Ucraina a seguito dell'invasione russa su larga scala era di 6.802 (3.330 uccisi e 3.493 feriti). Alla mattina dell'8 maggio, più di 638 bambini sono rimasti feriti in Ucraina. Secondo i dati ufficiali, 225 bambini sono morti e più di 413 sono rimasti feriti.

Dal 6 maggio, secondo i dati Più di 5,8 milioni di rifugiati hanno lasciato l'Ucraina. Più di 3 milioni di ucraini sono partiti per la Polonia; più di 800.000 in Romania; più di 400 mila - nella Repubblica di Moldova; più di 500.000 - in Ungheria; più di 1 milione - ad altri stati.

Nonostante le enormi difficoltà, i civili evacuati dall'impianto metallurgico Azovstal e dalle aree circostanti di Mariupol sono stati evacuati. L'operazione, condotta in coordinamento con l'ONU e il CICR, è iniziata il 29 aprile. Al 6 maggio circa 500 persone erano state evacuate dalla zona di guerra. L'esercito russo non ha rispettato il cessate il fuoco durante l'incendio, provocando l'evacuazione di tre soldati del reggimento Azov che stavano aiutando i civili. Attualmente, il Ministero per la Reintegrazione dei Territori Occupati Temporaneamente invita l'organizzazione medica internazionale Medici senza frontiere a formare una missione di evacuazione per salvare i difensori dell'Azovstal. Le condizioni in cui si trovano i militari, la mancanza di accesso alle cure mediche e il deterioramento delle loro condizioni fisiche e psicologiche violano la sezione 55 dell'articolo 55 della Carta delle Nazioni Unite.

Il 6 maggio, un altro militare ucraino e 13 civili sono stati rilasciati da un altro scambio di prigionieri russi. In totale, sono già stati rilasciati più di 360 ucraini, 72 dei quali sono civili.

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky ha annunciato la deportazione forzata di circa 500.000 ucraini in regioni remote della Russia. Il difensore civico Lyudmila Denisova ha riferito della registrazione forzata della cittadinanza della cosiddetta "LDNR" per gli ucraini nei territori occupati. Le persone sono minacciate che, se lo abbandonano, perderanno tutti i mezzi di sussistenza e saranno repressi. Anche nella regione di Kherson, l'amministrazione dell'occupazione sta cercando di mettere in circolazione i passaporti russi e di sostituire i simboli dello stato ucraino con i propri.

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky ha affermato che il numero delle vittime civili delle ostilità a Mariupol potrebbe raggiungere le 20.000. Secondo il reggimento Azov, solo alla periferia della città potrebbero esserci più di 10.000 morti nelle fosse comuni. Secondo il primo ministro Denis Shmygal, oltre il 95% degli edifici di Mariupol sono stati distrutti a causa dell'aggressione russa.

L'Istituto ucraino dei mass media ha registrato 85 crimini commessi dall'esercito russo contro i media e i giornalisti in Ucraina. Questi includono uccisioni, bombardamenti di giornalisti e uffici dei media, minacce, molestie, rapimenti di giornalisti, attacchi informatici

ai siti dei media ucraini, incapacità di lavorare e stampare giornali a causa della distruzione delle infrastrutture e altro ancora.

SITUAZIONE ECONOMICA

Alla Conferenza internazionale dei donatori a Varsavia, il primo ministro Denis Shmygal ha affermato che l'Ucraina ha ricevuto più di 12 miliardi di dollari in assistenza militare e finanziaria dall'inizio dell'invasione russa su vasta scala.

Ha anche affermato che l'UE sta discutendo attivamente del trasferimento dei beni russi sequestrati a favore dell'Ucraina. Secondo il Ministero delle politiche agrarie e dell'alimentazione, l'Ucraina ha seminato 7,1 milioni di ettari di terra sulle colture principali, ovvero il 49,3% dei 14,4 milioni di ettari previsti per la stagione in corso.

La NBU riferisce che ad aprile le riserve internazionali dell'Ucraina sono diminuite del 4%.

EVENTI POLITICI E DIPLOMATICI

La comunità internazionale continua a sostenere l'Ucraina nella lotta contro l'aggressione russa. Si stanno concordando nuove forme di assistenza finanziaria e rafforzamento delle sanzioni contro la Russia.

Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyi si è unito alla riunione dei capi di Stato del G7, che si è svolta in formato videoconferenza. Si è messo in contatto con Kyiv insieme al Primo Ministro canadese Justin Trudeau, che era in visita ufficiale in Ucraina. Dopo l'incontro, i capi di stato del G7 hanno concordato una dichiarazione speciale in cui si impegnano a continuare la difesa, il sostegno economico e umanitario dell'Ucraina, aumentare le sanzioni contro la Russia e liberarsi gradualmente della dipendenza dall'energia russa imponendo un divieto alle importazioni di petrolio dalla Russia.

Aumentano le restrizioni imposte alla Russia e alla Repubblica di Bielorussia in risposta all'aggressione contro l'Ucraina. Ad esempio, il governo britannico ha annunciato un aumento delle tariffe sulle importazioni di merci per un totale di 1,4 miliardi di sterline e il divieto di esportazione di merci per un valore di 250 milioni di sterline.

Dimostrando sostegno internazionale e solidarietà con il popolo ucraino, funzionari del governo europeo e politici stanno visitando attivamente Kyiv in visite ufficiali. In particolare, i ministri degli esteri di Estonia, Lituania, Lettonia, i primi ministri di Croazia e Canada e il presidente del parlamento norvegese si sono incontrati con funzionari ucraini per discutere dell'assistenza alla difesa, del ripristino delle infrastrutture e del rafforzamento del sostegno alla sicurezza dell'Ucraina. Zelensky ha anche tenuto colloqui televisivi con il primo ministro israeliano Naftali Bennett, il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier, il 43esimo presidente degli Stati Uniti George W. Bush e si è rivolto al parlamento islandese. Ucraina

Ha ricevuto la visita della First Lady degli Stati Uniti Jill Biden, che ha incontrato Elena Zelenskaya a Uzhgorod. Nella Giornata della Memoria e della Riconciliazione, il presidente del Bundestag tedesco Berbel Bass ha visitato Kyiv.

L'Ucraina continua a ricevere assistenza finanziaria e militare dalla comunità mondiale. Il 5 maggio, il primo ministro polacco Mateusz Morawiecki ha affermato che la Conferenza internazionale di raccolta fondi dei donatori per l'Ucraina ha raccolto 6,5 miliardi di dollari. Il 7 maggio è stato annunciato che l'Ucraina avrebbe ricevuto 1,5 miliardi di dollari dalla Banca mondiale, che sarebbero stati utilizzati per rimborsare le spese del bilancio statale per pagare i dipendenti delle agenzie governative e delle istituzioni di bilancio nel campo dell'istruzione.

Il Regno Unito ha annunciato un nuovo pacchetto di aiuti militari all'Ucraina per un valore di circa 1,6 miliardi di dollari.

Inoltre, il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky ha annunciato la creazione di una nuova piattaforma per supportare l'Ucraina - United24. Questa iniziativa consente a persone da tutto il mondo di trasferire fondi per sostenere l'Ucraina (spesa per la difesa e sminamento, cure umanitarie e mediche e ricostruzione dello stato).

Il Ministero delle Infrastrutture dell'Ucraina e il Ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo della Polonia hanno concordato un formato non autorizzato per i vettori impegnati nel trasporto internazionale di carburante. L'iniziativa è concepita per aiutare l'Ucraina, che potrebbe far fronte alla carenza di carburante a causa degli attacchi della Russia ai depositi di petrolio e alle raffinerie.

Su richiesta dei colleghi ucraini, le forze dell'ordine spagnole hanno arrestato il blogger Anatoliy Shari, noto attivista e provocatore filo-russo. La SBU ritiene che abbia svolto attività illegali a danno della sicurezza nazionale ucraina nella sfera dell'informazione.

Le informazioni nel digest sono raccolte da fonti ufficiali: rapporti delle autorità statali dell'Ucraina, delle agenzie di stampa ucraine e internazionali. L'accuratezza dei dati viene attentamente verificata dal team di progetto e corretta in caso di fake news.